

Il sogno autostrada: "Cantieri aperti già a fine 2009"

L'input del ministro Matteoli. Lavori da 3,8 miliardi per 205 chilometri: ecco come cambieranno i collegamenti

GROSSETO - Non sarà qualche settimana in più o in meno sull'avvio dell'opera a smorzare la svolta storica sulla Tirrenica. I 200 chilometri di autostrada da Rosignano a Civitavecchia si faranno. A ripeterlo in coro, quasi come fosse un mantra, sono stati ieri, nella sala conferenze dell'Ance, il ministro Altero Matteoli, l'assessore regionale Riccardo Conti e i vertici della Sat, la concessionaria dell'opera. Secondo il ministro delle Infrastrutture e sindaco di Orbetello, i lavori cominceranno "entro la fine del 2009". Fine prevista: il 2016. Il presidente di Sat, Antonio Bargone, è stato leggermente più cauto, confermando l'impegno di Sat e Anas ad anticipare alla fine dell'anno l'apertura dei cantieri per collegare l'attuale barriera di Rosignano alla variante Aurelia. Per il resto "...l'impegno a fare presto e bene dovrà misurarsi con la difficoltà delle procedure". In altre parole, elaborato il progetto esecutivo, occorrerà capire se basterà una Conferenza dei servizi oppure sarà necessario un nuovo passaggio al Cipe. C'è però, proprio sui tempi, una novità importante grazie al decreto Milleproroghe approvato recentemente dalle Camere, che consente un'accelerazione di procedure per le concessionarie. Intanto Bargone ha annunciato che mercoledì Sat e Anas hanno siglato una convenzione (anch'essa definita "storica"), con allegato il piano finanziario, che segna un decisivo passo in avanti verso la realizzazione del Corridoio tirrenico. Un passo in avanti decisivo visto che sono ormai 40 anni che Sat ha la concessione per la realizzazione di questa infrastruttura. Nel 1993 furono completati 37 chilometri "...prima che arrivasse una legge a sospendere tutto", ha ricordato Bargone. Quanto accaduto negli ultimi mesi ha dunque rappresentato l'accelerata tanto attesa. Dalla delibera della Regione Lazio sul tracciato di sua competenza ("Appena sono diventato ministro ho chiamato il presidente Marrazzo - ha ricordato Matteoli - e gli ho detto scegli tu - il tracciato, ndr - Così è stato"), all'approvazio-

ne del progetto preliminare da parte del Cipe il 18 dicembre. Un progetto preliminare "...avanzato - ha ricordato Bargone - perché tiene conto delle istanze del territorio". Il grosso del lavoro, dunque, è stato compiuto, ora manca davvero l'ultimo sforzo per vedere aperti i cantieri. Come ha ricordato l'ad di Sat, Franco Rapino, l'opera sarà realizzata in project financing. Tre miliardi e 800 milioni di euro rispetto ai quali lo Stato non dovrà versare neppure un euro. "Il Piano economico-finanziario - ha aggiunto Rapino - sarà rielaborato e aggiornato a valle del progetto definitivo e se ci saranno problemi finanziari li risolveremo". Ci potrebbe essere, a questo proposito, "...una presenza della Cassa depositi e prestiti - ha detto Rapino - e un altro possibile riferimento è la Banca europea per gli investimenti". Smentite seccamente e definitivamente le voci sul "giallo" del tracciato, emerse dopo le dichiarazioni del presidente Rai, Petruccioli, a Capalbio nel corso di un'assemblea a inizio anno. "Il tracciato - ha detto Matteoli - è quello già concordato nel 2006 tra il Governo Berlusconi e la Regione Toscana". Un accordo di cui Matteoli si riconosce il ruolo di *trait d'union* tra giunta Martini e ministro Lunardi, ma confermando (a differenza di quanto sostenuto anche ieri dall'assessore Conti) che "...su quelle carte c'è la firma del mio collega Lunardi". Anche Rapino ha spiegato che a fine 2004, a seguito della ripresa della fase realizzativa, la società ha elaborato il progetto preliminare e lo studio di impatto ambientale del tratto di completamento Rosignano-Civitavecchia. Chiarito questo, come sarà l'autostrada? Il progetto preliminare prevede la riconversione dell'attuale Statale Aurelia nel tratto nord (Rosignano-Grosseto) e una nuova autostrada con declassamento a "strada parco" dell'Aurelia nel tratto sud. In particolare, l'intera tratta autostradale sarà lunga 205 chilometri con 13 km di gallerie (tutte nella parte toscana) e altrettanti di viadotti (ma ripartiti anche con il La-

zio), sei svincoli nel tronco sud e 19 in quello nord. Anche nel tratto capalbiese (quello su cui c'è maggior attenzione e dibattito) il tracciato sarà praticamente adiacente all'Aurelia, con una grande variante (circa 20 km) dalla Torba per aggirare le colline di Ansedonia e Orbetello scalo. La Maremmana diventerà via di accesso a Monte Argentario. Per quanto riguarda il declassamento a "strada parco" (ovvero strada locale a servizio del territorio), l'intervento interesserà circa 60 km. Sul lato sinistro sarà anche realizzata una ciclabile da Grosseto sud a Civitavecchia. Infine il collegamento ai porti, che nel tratto maremmano riguarderà gli approdi di Castiglione della Pescaia e Scarlino.

Re.Cro.



Altero Matteoli, ministro delle Infrastrutture

Tracciato da Rosignano a Civitavecchia Secondo le previsioni infrastruttura completata entro il 2016

